

**MOZIONE APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
DELL' I.T.C.S. LAZZARI
IL 12 GIUGNO 2010**

Al Ministero dell'Istruzione
All'Ufficio Scolastico Regionale
All'Ufficio Scolastico Provinciale
Ai Sindacati
e p. c. Ai genitori degli alunni dell'Istituto

Il collegio dei Docenti dell'ITCS "Maria Lazzari" di Dolo (VE), nella sua riunione del 12 giugno 2010,

PRESO ATTO CHE:

la legge 6 agosto 2008, n. 133 (piano programmatico del Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) e la legge 30 ottobre 2008 n. 169 (disposizioni urgenti in materia di istruzione e università) **configurano una ristrutturazione del sistema di istruzione in Italia, tesa unicamente al risparmio e priva di alcuna seria motivazione didattica;**

ESPRIME

un giudizio fortemente negativo sui contenuti della riforma in atto, in quanto le riduzioni di risorse economiche e di personale causano **l'impovertimento dell'offerta formativa** e la **dequalificazione della scuola pubblica in ogni ordine e grado.**

Il profondo allarme per la situazione della scuola pubblica si basa sui seguenti elementi:

- **l'aumento del numero di studenti per classe** (in prima possibile fino a 35) **compromette:**
 - **l'efficacia dell'attività didattica** e conseguentemente **l'apprendimento di ogni singolo** alunno,
 - **la sicurezza**, poiché, secondo le norme vigenti, nella maggior parte dei casi le aule non sono sufficientemente capienti;
- **i nuovi indirizzi** sono stati **stabiliti unilateralmente** dal Ministero dell'Istruzione **senza alcun dialogo con scuole e territorio;**
- alcuni **insegnamenti** sono stati **soppressi** senza comprenderne le **valenze formative** e annullando le **professionalità dei docenti;**
- **la riduzione dell'orario scolastico** negli istituti tecnici **da 36 a 32 lezioni settimanali**, applicata **anche alle classi II, III e IV**, è una palese **violazione della scelta** effettuata all'iscrizione da studenti e famiglie;
- questa **riduzione**, motivata solo da esigenze di risparmio, colpisce anche **materie di indirizzo, tagliate irrazionalmente** (ad esempio, nell'indirizzo turistico storia dell'arte scompare nel biennio, e vengono drasticamente ridotte le ore di lingua straniera; mentre nell'indirizzo programmatori vengono dimezzate le ore di laboratorio di informatica).

Non può sfuggire l'**incongruenza** delle dichiarazioni propagandistiche del governo, trasmesse dai media, che spacciano come miglioramento e innovazione tali misure di pretesa razionalizzazione.

Chi nella scuola vive e lavora ritiene, invece, che i provvedimenti citati non rispondano a criteri di miglioramento del sistema scolastico, ma **al preciso disegno di ridurre drasticamente le spese per l'istruzione;** essi avranno quindi **ricadute sempre più negative sugli studenti, le famiglie e la scuola italiana nel suo complesso.**

Tutto ciò avvantaggia la scuola privata e danneggia quella pubblica, **contravvenendo a un fondamentale principio costituzionale che riconosce in quest'ultima la base della democrazia.**

Per questi motivi il nostro Collegio Docenti

INVITA:

- tutti i lavoratori della scuola, le famiglie e gli allievi a **mobilitarsi**,
- le rappresentanze sindacali a **proporre un referendum abrogativo** della normativa che è all'origine della riforma,
- il Governo a impegnarsi in un'**autentica riforma da concertarsi con i soggetti coinvolti.**

Mozione approvata con **42 favorevoli, 0 contrari e 9 astenuti.**